

Rassegna del 24/09/2014

NESSUNA SEZIONE

24/09/2014	Giornale Piemonte	7	<u>Dal bosco al mobile: in Piemonte nasce il «Cluster del Legno»</u> ...	1
24/09/2014	Giornale Piemonte	11	<u>Le Associazioni di categoria disdettano Protocollo d'intesa</u> ...	3
24/09/2014	Stampa Asti	58	<u>Ennesimo disservizio dei canali tv della Rai</u> ...	4

1

Dal bosco al mobile: in Piemonte nasce il «Cluster del Legno»

Il progetto è promosso dalla Provincia di Torino e punta alla valorizzazione dell'intera filiera

■ Decolla il progetto del «Cluster Legno Piemonte», promosso dalla Provincia di Torino, dall'Environment Parke dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Presentato in anteprima nell'autunno dello scorso anno a Milano, in occasione della fiera «MADE Expo», il progetto ha preso il via ufficialmente ieri con la firma del protocollo d'intesa tra i partner dell'iniziativa nella Sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. A nome della Provincia di Torino ha firmato il protocollo l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna. I partner del Cluster Legno Piemonte si impegnano dunque a promuovere un sistema territoriale attivo e dinamico nel settore delle costruzioni in legno e dell'arredo, perseguendo alcuni obiettivi strategici. Innanzitutto, una sinergia territoriale tra istituzioni, istituti di ricerca, organizzazioni imprenditoriali e aziende, ma anche il supporto diretto alle imprese per valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema. Inoltre, si impegnano a sostenere percorsi di formazione e aggiornamento professionale, internazionalizzazione e strategie di impresa, a rafforzare la presenza delle aziende piemontesi nel settore della costruzione in legno, a promuovere l'innovazione attraverso la cooperazione e a supportare la filiera legno, anche attraverso la

promozione di reti d'impresa.

Il Cluster Legno Piemonte prosegue un'azione di valorizzazione delle risorse forestali del territorio, che la Provincia di Torino ha avviato nel 2002 con la manifestazione fieristica «Bosco e Territorio» ed ha proseguito con il progetto europeo transfrontaliero «Bois-Lab», nel corso del quale si è costruita una solida alleanza tra le diverse professionalità operanti nel comparto foresta-legno. L'Environment Parke il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino hanno condiviso con Palazzo Cisterna l'obiettivo di consolidare e ampliare i risultati di questo lavoro alla scala regionale, promuovendo la costituzione del Cluster e mettendo a disposizione del progetto le proprie competenze maturate nella promozione dell'innovazione nelle aziende con «Polight», Polo di Innovazione Edilizia Sostenibile e Idrogeno di Environment Parke nella formazione universitaria con «Woodlab», progetto formativo del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico.

Le finalità del Cluster sono coerenti con gli obiettivi che la Provincia ha perseguito negli ultimi tredici anni: valorizzare le professionalità e le potenzialità produttive della filiera foresta-legno-edilizia, unendo le forze di tutti gli attori che, con competenze e ruoli diversi, operano in Piemonte nel

comparto foresta-legno-edilizia. Ovvero Enti locali, imprese, proprietà forestale pubblica e privata, associazioni imprenditoriali, istituzioni del sistema della ricerca, formazione e dell'innovazione. L'idea sviluppata dagli attori pubblici e privati che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa si ispira all'esperienza degli «HolzCluster» costituiti in altre regioni e nazioni alpine europee, come il Trentino Alto Adige e l'Austria. Attraverso un rafforzamento dei legami fra istituzioni, sistema di ricerca e di impresa, gli «HolzCluster» hanno generato sviluppo e innovazione della filiera legno, con positive ricadute sull'ambiente, determinando in alcuni casi un più ampio ricorso al legno regionale e un accorciamento delle filiere. Oltre a Provincia di Torino, Politecnico e Environment Park, hanno aderito al progetto il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, la Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, la Fondazione dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Torino, Cna Torino, Confcooperative Fedagri Piemonte, Api Torino, Confartigianato Imprese Piemonte, Confindustria Cuneo, l'Unione Industriale di Torino. E poi, consorzi, comunità montane, Comuni, Gale e, naturalmente, la delegazione piemontese dell'Uncem.





3

Le Associazioni di categoria disdettano Protocollo d'intesa

Anche Confartigianato Autotrasporti si ritira dall'accordo siglato col Governo nel 2013

■ CUNEO. Le maggiori Associazioni di categoria dell'autotrasporto, tra cui Confartigianato Trasporti, hanno annunciato la disdetta del Protocollo d'intesa del 28 novembre 2013, che avevano firmato con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi, dopo una serrata trattativa che aveva scongiurato la paralisi del Paese. «Abbiamo raggiunto questa pesante decisione - spiega Aldo Caranta, rappresentante provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Cuneo - perché stremati dalla situazione. Il Governo non solo non è riuscito ad attuare la maggior parte dei punti contenuti nel Protocollo, ma molte sono state le inadempienze rispetto agli impegni assunti con la categoria nei dieci mesi trascorsi».

La difficile situazione del comparto, collegata direttamente alla crisi generalizzata che ha colpito tutti gli altri settori economici, in provincia di Cuneo è acuita dai tanti problemi legati alle infrastrutture stradali.

«In provincia - aggiunge Caranta - la viabilità costituisce da sempre uno dei nodi di più

difficile e problematica gestione. Si pensi agli intoppi causati dai lavori di raddoppio della galleria del Tenda o alle chiusure invernali del colle della Maddalena. Sono urgenti e ormai indifferibili degli interventi che, fatta prioritaria la sicurezza e la viabilità stradale, non danneggino il lavoro degli autotrasportatori e indirettamente le tante attività economiche collegate».

«Al livello nazionale - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - le Associazioni dell'autotrasporto avvieranno da subito un percorso di consultazione con gli operatori del settore per valutare la situazione in atto e concordare le azioni più idonee a tutelarne gli interessi, non escludendo sin d'ora la proclamazione del fermo dei servizi di trasporto. Per i temi di carattere locale, consideriamo imprescindibile la sinergia tra Pubbliche amministrazioni e Associazioni per individuare e mediare soluzioni che non danneggino imprese e territorio».



4

Ennesimo disservizio dei canali tv della Rai

■ Questa estate anomala ci ha portato temporali molto violenti con un numero altissimo di fulmini caduti che ha provocato anche danni ai ripetitori degli operatori che forniscono i servizi adsl wireless.

Il Presidente degli impiantisti Piemontesi di Confartigianato Pierangelo Binello ha subito interpellato gli operatori radio tv, che si stanno adoperando per una pronta riparazione dei danni, anche se in certe zone di Asti è divertente vedere Rai 3 Liguria: è un po' come allungare le vacanze.

